

DOVE?

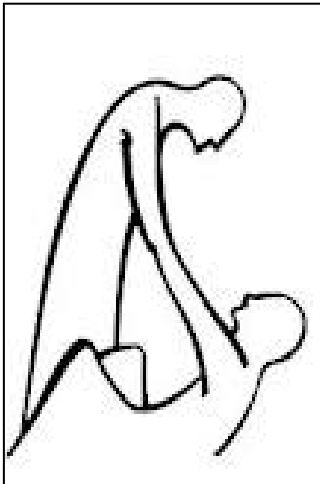
Il corso si terrà a Bergamo, presso la Comunità Missionaria “Paradiso” (via Cattaneo, 7).

Il “Tirocinio si svolgerà presso alcuni reparti dell’Ospedale “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo.

COME ISCRIVERSI?

Iscrizioni e informazioni, presso l’Ufficio Salute della Curia Diocesana di Bergamo (tel. 035/278210 – E-mail: ufficiosalute@curia.bergamo.it), entro il 17 dicembre 2018. Sarà necessario un colloquio previo con il Direttore dell’Ufficio Salute della propria Diocesi, a cui versare una caparra di 50,00 €. **Agli iscritti si richiede la partecipazione a tutti gli incontri, possibilmente pernottando presso la struttura.**

Il costo dei docenti e dei sussidi didattici sarà sostenuto dalle Diocesi. Agli iscritti sarà chiesto il solo costo dell’ospitalità nella casa (complessivamente 250,00 €).



LE DIOCESI LOMBARDE

Bergamo - don Michelangelo tel. 035.278210
ufficiosalute@curia.bergamo.it
Brescia: past_salute@diocesi.brescia.it
Como: salute@diocesidicomo.it
Crema: dsvalerani@gmail.com
Cremona: malu_lm@libero.it
Lodi: alberto.curioni@asst-lodi.it
Mantova: giovanni.paganini@gmail.com
Milano: sanita@diocesi.milano.it
Pavia: sanita@diocesi.pavia.it
Vigevano: osvaldo_andreoli@asst-pavia.it

Uffici per la pastorale della salute delle Diocesi Lombarde

ACCOMPAGNARE NELLA FEDE I SOFFERENTI

Corso residenziale di educazione pastorale clinica 2019



Di cosa ha bisogno una persona ammalata? Tutti risponderemmo: “di essere curata”!

Infatti essa esprime un grande bisogno di salute e di guarigione, di attenzione e di compagnia, di sollievo fisico e di consolazione

spirituale, di speranza e di salvezza!

La cura non può limitarsi al trattamento della patologia di un paziente, ma deve farsi carico della persona nel suo insieme, accompagnandola anche spiritualmente in questo tratto di strada così faticoso e provante. I cristiani desiderano essere vicini da credenti ad ogni persona che soffre, nelle case e nelle comunità, negli ospedali e nelle case di riposo. Tale vicinanza chiede spirito di fede, saggezza e sensibilità, ma sempre di più anche competenza e preparazione. Il corso intende fornire gli strumenti basilari per una vicinanza rispettosa e un accompagnamento spirituale efficace alle persone ammalate, da parte delle cappellanie ospedaliere o nelle comunità parrocchiali.



PER CHI?

Destinatari del percorso sono tutti coloro che desiderano offrire un accompagnamento spirituale alle persone ammalate: non solo i sacerdoti, ma anche i diaconi, i religiosi, le religiose, i ministri straordinari della Comunione e i laici.



QUANDO?

Il percorso di “pastorale clinica” verrà suddiviso su **tre fine settimana** (19-20 gennaio; 23-24 febbraio; 23-24 marzo, dalle ore 9:00 del sabato alle ore 18:30 della domenica) e **un ponte** (25-28 aprile), per un totale di dieci giorni.

COME?



In un percorso di gruppo (massimo 12 persone) che prevede momenti formativi (seminari didattici e clinici) lungo la mattinata, un tirocinio in ospedale nel pomeriggio e una supervisione serale di gruppo sul tirocinio svolto. Sono previsti anche colloqui individuali con il supervisore del percorso..

CON CHI?

Supervisore del corso sarà

Padre Angelo Brusco.

Laureato in filosofia (c/o Università Cattolica, Milano), teologia (c/o Università Laval, Québec, Canada) e psicologia (c/o Università Laval, Canada), padre Angelo è stato tra i fondatori delle cure palliative in Italia. È attualmente professore ordinario all'Ist. Internazionale di Teologia Pastorale sanitaria “Camillianum” di Roma, e Direttore del “Centro Camiliano di Formazione” di Verona.

Il tirocinio in Ospedale sarà coordinato dai Frati Capuccini che vi prestano servizio.



CON QUALE METODO?



Ispirato al metodo del CPE (Clinical Pastoral Education Training) il corso integra diversi approcci formativi: l'insegnamento teorico (seminari didattici); il tirocinio pastorale personale in un contesto sanitario; l'auto-riflessione sull'azione pastorale svolta (con elaborati scritti) l'analisi di esperienze pastorali (seminari clinici), l'utilizzo di dinamica di gruppo e di verifica personale. Tutte le attività trovano il loro elemento unificatore nella supervisione di una persona qualificata.

Il corso è residenziale per favorire un'amalgama importante tra i partecipanti.